

	REPERTORIO N. 146.300	RACCOLTA N. 26.218
	VERBALE DI ASSEMBLEA	Registrato a Poggibonsi il 11-2-2025 n. 273 serie 1/T euro
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaventicinque, il giorno trentuno del mese di gennaio.	
	Alle ore venti e minuti quaranta.	
	In Certaldo, Via Filippo Turati n. 93. Nei locali della Croce Rossa Italiana.	
	Innanzi a me Dott. CATALDO DINOLFO, Notaio in Poggi- boni iscritto a Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano,	
	E' PRESENTE IL SIGNOR	
	Marini Rolando, nato a Certaldo (FI) il giorno 11 dicembre 1945, C.F. MRN RND 45T11 C5400, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in pro- prio ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della "ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELLE COLLINE DELLA BASSA VAL D'ELSA" (A.T.C.B.V.E.), con sede in Certaldo (FI), Via XX Settembre n. 18, ove domicilia per la carica, codice fiscale e Partita I.V.A. 04393600483, associazione riconosciuta con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 333 del giorno uno giugno 1993 ed iscrit- ta al Registro delle persone giuridiche presso il Tribunale di Firenze il 13 giugno 1994 al n. 899.	

Il medesimo, della cui identità personale e qualifica, io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea straordinaria della predetta associazione, regolarmente convocata a norma di statuto per questo giorno e per questa ora in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione modifiche allo statuto previste dal D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", atto pubblico alla presenza del Notaio.

Il comparente chiama quindi me Notaio a fungere da Segretario per far constare da pubblico verbale le deliberazioni che l'assemblea andrà ad adottare.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

assume la presidenza, a norma del vigente statuto, il comparente il quale constata e dà atto:

- che per l'organo amministrativo sono presenti, oltre al costituito, i signori:

Campatelli Riccardo, nato a Castelfiorentino il 2 agosto 1950, Cirivello Salvatore, nato a Termini Imerese il 9 gennaio 1968, Farsetti Alessandro, nato a Firenze il 9 settembre 1981, Marini Walter, nato a Vinci il 3 settembre 1969, Verdiani Mirko, nato a Empoli il 26 gennaio 1994, Gozzi Ugo, nato a Montespertoli il 12 gennaio 1961, Billotta Lisandro, nato

a Montevarchi il 30 maggio 1951, Dei Marco, nato a San Gimignano il 25 dicembre 1963 e Nencini Marco nato a Roma il 12 marzo 1962, Gallerini Giovanni, nato ad Empoli il 27 settembre 1978, consiglieri;

- che sono presenti in proprio e per delega numero 99 (novantanove) associati aventi diritto di voto come risulta dall'elenco conservato a norma di legge;

- e che pertanto la presente assemblea, regolarmente convocata a norma degli artt. 12 e 13 del vigente statuto, é validamente costituita ed atta a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale espone all'assemblea che il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 successivamente modificato e integrato, il così detto "Codice del Terzo Settore" che, ai sensi dell'articolo 1, provvede al riordino ed alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

Prosegue, quindi, spiegando che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, di tale decreto sono enti del Terzo settore anche le organizzazioni di volontariato quale é l'Associazione Tartufai delle Colline della Bassa Val d'Elsa e che, ai sensi dell'art. 101, com-

ma 3, del medesimo decreto, le organizzazioni di volontariato già costituite al momento della sua entrata in vigore possono modificare i propri statuti al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria.

Il Presidente informa quindi l'assemblea che è stato predisposto un nuovo testo dello statuto sociale del quale dà lettura all'assemblea.

L'assemblea, ascoltata l'esposizione del Presidente e la lettura dello statuto, dopo adeguata discussione, all'unanimità,

DELIBERA

di adottare il nuovo statuto dell'associazione ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017.

Lo statuto aggiornato si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avutane dal componente, debitamente firmato.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

L'assemblea delibera infine di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo di apportare al pre-

sente verbale e all'allegato statuto tutte le eventuali modifiche richieste dalle Competenti Autorità.

La parte di questo atto consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi della Legge vigente; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

E richiesto,
io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio consta di fogli due per facciate cinque con la presente e del quale ho dato lettura al comparente che approva e con me Notaio sottoscrive alle ore ventidue e minuti dieci.

FIRMATO: MARINI ROLANDO, CATALDO DINOLFO NOTAIO
S.S..

Allegato "A" al n. 26.218 di raccolta

Statuto

della "Associazione Tartufai delle Colline della
Bassa Val D'Elsa" (A.T.C.B.V.E.)

Aggiornamento al Decreto Legislativo del 03 luglio
2017 n° 117 "Codice del Terzo settore" (in seguito
Cts)

Articolo -1

Denominazione, sede legale e durata

In conformità a quanto prescritto dal Cts sopra ci-
tato, da ora in avanti l'Associazione è denominata:
Associazione Tartufai delle Colline della Bassa Val
D'Elsa, Associazione di promozione sociale (APS),
con sede nel Comune di Certaldo (FI) e con durata
illimitata.

Articolo -2

Finalità, attività di interesse generale e scopi

L'associazione è su base volontaria, non persegue
finalità di lucro, persegue finalità civiche, soli-
daristiche e di utilità sociale mediante lo svolgi-
mento in favore dei propri associati, avvalendosi in
modo prevalente dell'attività di volontariato dei
soci stessi nelle seguenti attività di interesse ge-
nerale:

a. - interventi e servizi finalizzati alla salva-

guardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, per quanto riguarda le aree tartufigene. Tali interventi hanno lo scopo di favorire la tutela, la raccolta, la produzione e la valorizzazione del Tartufo della Regione Toscana, con particolare attenzione al Tartufo Bianco, Tartufo Scorzone, Tartufo Marzuolo;

b. - tutela del patrimonio culturale etno-antropologico del "Tartufaio" e del paesaggio.

Gli scopi saranno perseguiti attraverso:

a. la realizzazione in terreni propri, di terzi o di proprietà di enti pubblici, ceduti in conduzione o in comodato, di tartufige controllate o coltivate;

b. interventi mirati al ripristino ambientale delle aree tartufige degradate da destinare alla libera ricerca;

c. iniziative di sperimentazione, promozioni commerciali, culturali e pubblicitarie in materia di tartufigicoltura;

d. organizzazione in collaborazione o per conto della Regione, di corsi di formazione per il conseguimento dell'idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi;

e. mediante tutte quelle attività che verranno rico-

nosciute idonee al raggiungimento dei fini associativi.

L'associazione può esercitare a norma dell'art. 6 del Cts, attività secondaria e strumentale allo scopo di autofinanziamento, allestendo o partecipando occasionalmente a fiere, mostre, sagre. In tali occasioni è permessa la vendita di tartufi freschi e preparati al tartufo, nonché la somministrazione di cibi a base di tartufo; nel rispetto e secondo i criteri e limiti stabiliti dalla legge.

Articolo-3

Patrimonio

Il patrimonio della Associazione è costituito da beni mobili ed immobili di proprietà della stessa, da fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio e da eventuali lasciti, erogazioni e donazioni.

Articolo-4

Entrate della Associazione

Le entrate della Associazione sono costituite dalle quote sociali, dagli introiti derivati da organizzazione o partecipazione a manifestazioni promosse a sostegno della finalità della Associazione, avvalendosi anche di eventuali contributi pubblicitari o di sponsorizzazione, di contributi pubblici o privati e

da ogni altra entrata che concorra all'incremento dell'attività sociale.

Articolo-5

Bilancio di esercizio.

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dall'Assemblea e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore entro il 30 giugno.

Articolo-6

Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione ha divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, degli utili e degli avanzi di gestione, dei fondi e riserve comunque denominati, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo-7

Numero ed ammissione degli associati

Possono essere soci ordinari della Associazione i cercatori di tartufi o tartufai in possesso della specifica autorizzazione i coltivatori di tartufi

nonché i commercianti degli stessi purché tutti residenti nella provincia di Firenze. Viene riconosciuta una quota aggiuntiva del 20% (venti per cento) sul totale dei soci, di associati non residenti nella provincia di Firenze. Requisito imprescindibile alla ammissione: i soci non possono far parte di altre Associazioni che contrastino con le finalità del presente statuto e l'operato della Associazione. Tale requisito è valevole anche per gli associati.

Possono essere soci affiliati gli enti pubblici o privati che perseguano scopi analoghi, nonché gli enti pubblici interessati, nel loro territorio, alla raccolta e/o produzione dei tartufi. Sono soci onorari dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che hanno acquisito particolari meriti in campo della tutela, della valorizzazione e della produzione del tartufo.

Non possono essere associati all'Associazione i conduttori di tartufaie controllate in forma privata.

I soci affiliati e onorari non sono tenuti al pagamento di alcuna quota per la loro adesione all'associazione.

Per l'ammissione a socio ordinario dovrà essere presentata al consiglio direttivo (da ora C.D.) una domanda scritta che dovrà contenere: l'indicazione del

nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale i recapiti telefonici ed indirizzo di posta elettronica, nonché numero e data di scadenza della tessera Regionale che autorizza la ricerca e la raccolta del tartufo.

La dichiarazione di conoscere ed accettare il presente statuto e il regolamento interno e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dal C.D.

L'ammissione dovrà essere deliberata dal C.D con l'annotazione sul libro dei soci, in caso avverso, entro 30 (trenta) giorni ne deve essere data comunicazione all'interessato motivandone il rigetto.

L'interessato può entro 30 (trenta) giorni presentare ricorso documentando le motivazioni. L'ammissione a socio affiliato è deliberata senza formalità del C.D. La nomina a socio onorario è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del C.D.

Articolo-8

Diritti e doveri dei soci

Gli associati hanno il diritto di:

- a. eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- b. essere informati sull'attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c. frequentare i locali dell'Associazione;

d. partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

e. concorrere alla elaborazione ed approvare il programma di attività;

f. essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;

g. prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

a. rispettare il presente statuto, i regolamenti interni e quanto legalmente deliberato dal C.D.;

b. versare la quota associativa annuale entro il 10 Marzo secondo l'importo, le modalità e i termini stabiliti dal C.D. e ratificato dall'assemblea.

Articolo-9

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

a. per morte, morosità, recesso o esclusione;

b. per violazioni alle norme dello statuto nonché da quanto disposto dal regolamento interno e legalmente deliberato dal C.D.;

c. per aver tenuto un comportamento tale da gettare discredito sull'Associazione, sui suoi rappresentanti e soci;

d. quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, compreso il venir meno delle condizioni previste dall'articolo 7.

L'esclusione dovrà essere deliberata dal C.D.; prima di procedere all'esclusione di un socio, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengano mossi, consentendogli facoltà di replica entro 30 (trenta) giorni, documentando le motivazioni. Il mancato ricorso determina l'immediata esclusione; la dichiarazione di recesso ha effetto immediato. In tutti i casi di interruzione del rapporto associativo la quota associativa non potrà essere restituita.

Articolo-10

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente ; l'Organo di controllo.

Articolo-11

Assemblee dei soci

Costituiscono l'Assemblea tutti i soci che risultino iscritti all'Associazione e che siano in regola con le quote per l'anno solare in corso.

Fanno altresì parte dell'Assemblea i soci onorari e

i rappresentanti degli enti e delle Associazioni di cui all'articolo 7.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria almeno una volta l'anno per approvare il bilancio di esercizio. La convocazione scritta deve contenere: il luogo, la data, l'ora della prima e seconda convocazione, quest'ultima potrà essere indetta lo stesso giorno della prima convocazione e l'ordine del giorno. Deve essere inviata a mezzo posta ordinaria o elettronica entro 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa. L'Assemblea può essere convocata, su domanda motivata, avanzata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.

Articolo-12

Conduzione delle assemblee e validità delle deliberazioni

Tutti i soci hanno diritto di voto. I soci possono farsi rappresentare da altri soci mediante delega scritta, anche se membri del C.D.. In questo caso non partecipano al voto per l'approvazione del bilancio e deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri. Ogni socio non può essere delegato a rappresentare più di 3 (tre) soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, in mancanza dal vice Presidente, in mancanza di entrambi l'As-

semblea nomina un Presidente. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea e, se lo richiede il caso, da due scrutatori.

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'articolo 21 primo comma del codice civile, anche per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e ciò in espressa deroga a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 21 del codice civile, salvo che per deliberare lo scioglimento della Associazione per cui è richiesta la maggioranza qualificata dei tre quarti di tutti gli iscritti alla associazione.

Articolo-13

Compiti dell'Assemblea.

L'assemblea è il principale organo dell'Associazione, le sue funzioni sono:

- a. nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- b. delibera sul bilancio di esercizio;
- c. delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi associativi e propone le azioni di responsabilità nei loro confronti;
- d. delibera sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- e. delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo,

dello statuto e su tutto quanto ad essa è demandato per legge e per statuto.

Articolo- 14

Consiglio direttivo.

Il C.D. é formato da un numero di componenti compreso tra 3 (tre) e 11 (undici) componenti nominati dall'assemblea ed ha una durata di tre anni. I membri del C.D. sono rieleggibili senza limitazione di mandati.

Il C.D. opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause uno o più componenti dl C.D. decadono dall'incarico, il consiglio medesimo deve, se lo ritiene necessario, o comunque, al fine del ripristino del numero minimo, provvedere alla sostituzione nominando il primo tra i non eletti; in mancanza di questi nomina un socio ritenuto competente, la cui nomina dovrà essere ratificata in occasione della successiva assemblea. I sostituti rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

I membri del C.D sono scelti tra le persone fisiche associate, per quanto riguarda le cause di ineleggi-

bilità e di decadenza si applica l'art. 2382 del c.c., ogni membro del C.D. che rimanga assente per tre riunioni consecutive senza valida giustificazione si intende decaduto a tutti gli effetti. Nessun compenso è dovuto ai membri del C.D., salvo quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera A del Decreto legislativo n. 117 del luglio 2017 e salvo il rimborso di eventuali spese sostenute e deliberate dallo stesso C.D..

I componenti del C.D. entro 30 (trenta) giorni dalla loro nomina devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del mandato il C.D. Convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Articolo n-15

Conduzione delle sedute del C.D e validità delle deliberazioni

Il C.D. è convocato ogni qual volta il Presidente, o nel caso di assenza il vice Presidente, lo ritenga necessario ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del C.D. sono assunte a maggioranza dei presenti. Dalle riunioni del C.D. verrà redatto il relativo verbale che verrà firmato dal Presidente

e dal Segretario.

Alle sedute del C.D. possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, i membri del collegio dei Sindaci Revisori, i rappresentanti degli enti ad Associazioni di cui all'Art. 5, esperti che il C.D. riterrà utile consultare.

Articolo-16

Compiti del Consiglio Direttivo.

Rientra nella sfera di competenza del C.D. tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Il C.D. alla prima seduta dopo la propria elezione nomina tra i membri dello stesso, a maggioranza dei presenti, il Presidente, il vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere. I criteri di nomina dovranno tener conto del numero dei voti ottenuti nonché delle competenze ed esperienze acquisite.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- a. eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- b. formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea
- c. predisporre il bilancio d'esercizio consuntivo e preventivo;

- d. stabilire la quota associativa annuale la quale deve essere ratificata dall'assemblea;
- e. redigere il regolamento interno per il funzionamento dell'Associazione;
- f. deliberare l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- g. stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- h. deliberare sulla modifica della sede legale purché resti nello stesso comune;
- i. curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà della Associazione o ad essa affidati.

Articolo-17

Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il C.D., svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, in caso di necessità e di urgenza esercita i poteri del Consiglio riferendo a quest'ultimo dell'attività compiuta.

Il Presidente resta in carica quanto il C.D e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie

o per revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti. Il Presidente viene sostituito dal vice Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo-18

Collegio dei Sindaci revisori

Il collegio dei Sindaci revisori, nel caso in cui venga nominato dall'Assemblea dei soci, o per volontà della stessa o perché ne sussiste l'obbligo di legge, resta in carica 3 (tre) anni, è composto da 3 (tre) membri i quali tra loro eleggono il Presidente. Ad essi si applica l'art. 2399 del codice civile e almeno uno di essi deve possedere i requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 2397 del codice civile.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità e redigono la relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Articolo-19

Scioglimento

Le modalità di scioglimento dell'Associazione è di-

sciplinata dall'articolo 9 del Cts, tuttavia dovrà essere deliberato dall'Assemblea con la maggioranza indicata all'articolo 12, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio verso altre Associazioni o Enti senza finalità di lucro.

Articolo-20

Rinvii

In riferimento ad eventuali divergenze tra l'atto costitutivo dell'Associazione ed il presente statuto, vale quanto indicato in quest'ultimo (art.21 comma 2 del Cts). Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento al Codice del Terzo settore, al Codice Civile ed a qualsiasi altra norma di legge vigente in materia di associazionismo.

FIRMATO: MARINI ROLANDO, CATALDO DINOLFO NOTAIO
S.S..